

## Calendario d'Avvento – 11 dicembre

Oggi, 11 dicembre è arrivata la neve anche nel Luganese. E sembra che ne metterà giù parecchi centimetri. Finite le puntate nei boschi, bisognerà accontentarsi per correre di fare il giro del laghetto di Origlio, dove la neve se ne va abbastanza in fretta o meglio, dove la spalano regolarmente, in barba al detto *scod i nus, mazzá i sgint e fa la cala i è lavureri inutil, basta spetà e i s fá da per lor*, scuotere le noci, ammazzare le persone e fare la *cala* sono lavori inutili, basta aspettare e si fanno da soli (le noci cadono da sole, le persone muoiono per cause naturali e la neve con il sole e il caldo si scioglierà).



Un tempo lo sgombero della neve dalle strade era un lavoro da svolgere in comune; a Vezio lo testimonia l'espressione *ná ara cala*, andare alla *cala*: andare al lavoro comune di sgombero della neve; a Medeglia, quando scendevano almeno quindici cm di neve suonavano le campane tre volte a doppio e un membro per famiglia andava sul piazzale davanti alla casa comunale dove si faceva l'appello; a S. Abbondio chi non poteva andare era tenuto a incaricare un sostituto, e se non si presentava nessuno si riceveva una multa. *Ra cala ra sa fava n cumün*, la spalatura della neve si faceva in comune: si dividevano i metri della lunghezza della strada col numero delle famiglie, e si otteneva così il tratto che toccava a ciascuno, segnato con numeri incisi su sassi posti al margine della strada; ogni anno i vari numeri venivano estratti a sorte dalla municipalità, che affiggeva all'albo comunale la lista delle famiglie col rispettivo *nümar dra cala*, numero della cala.

Quest'ordine comunale di Massagno è del 1681 e obbligava tutti i maggiorenni a presentarsi per fare il lavoro: "si facci un ordini, che tutti quelli che sono nel Comune debbano uenire afar le calle ... che uenendo esser chiamati generalmente dal Console per far le calle ogni uno debba uenire, o mandare persone habili per tal effetto, cioè che habbino più d'anni decidotto".

Dal significato primo di "spazzaneve", sono poi nate le espressioni: *fá cala*, mangiare molto, spazzare tutto il cibo che c'è sul tavolo; e ancora: *fagh la cala*; spianare la strada a qualcuno, nel senso di facilitare un incarico o un acquisto, o l'inserimento in una società.

Buone spalate a tutti, è un buon allenamento di forza anche per gli orientisti.

Lidia